

Ripartizione annuale e territoriale risorse annualità 2026

29.07.2025

Ambiti Regionali	Valore Ripartizione Regionale Risorse 2026
ABRUZZO	846.285,00
BASILICATA	432.814,00
BOLZANO	308.275,00
CALABRIA	1.313.138,00
CAMPANIA	2.496.434,00
EMILIA ROMAGNA	3.167.603,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	795.818,00
LAZIO	2.723.065,00
LIGURIA	1.012.223,00
LOMBARDIA	4.703.044,00
MARCHE	999.786,00
MOLISE	283.318,00
PIEMONTE	4.380.655,00
PUGLIA	2.068.431,00
SARDEGNA	1.118.084,00
SICILIA	2.199.649,00
TOSCANA	2.768.128,00
TRENTO	489.268,00
UMBRIA	694.925,00
VAL D'AOSTA	254.506,00
VENETO	2.944.551,00
Totale	36.000.000,00

**Ripartizione annuale e territoriale, su base regionale, delle risorse 2026 dei CSV, ai sensi degli artt. 62,
comma 7, e 64, comma 5, lett. e) del Codice del Terzo settore: deliberazione**

29.07.2025

L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC),

CONSIDERATI i principi e gli obiettivi del Codice del Terzo settore;

CONSIDERATO il lavoro di approfondimento, valutazione e simulazione compiuto, nei mesi scorsi, dalla Commissione istruttoria interna istituita dall'ONC;

CONSIDERATO il fabbisogno storico e le mutate esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore;

CONSIDERATO lo storico dei contributi annuali destinati dalle FOB al Fondo Unico Nazionale (FUN) a partire dal 2019 e fino al 2024;

CONSIDERATI gli *Indirizzi strategici generali triennali 2025-2027*, definiti dall'ONC in data 24 luglio 2024, da perseguirsi attraverso le risorse del FUN;

CONSIDERATA l'esigenza che i servizi organizzati, mediante le risorse del FUN, siano erogati dai CSV nel rispetto dei principi di cui all'art. 63, comma 3, del Codice del Terzo settore e, in particolare, di quello di integrazione allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;

CONSIDERATA la realizzazione da parte di CSVnet, con le risorse FUN, di servizi strumentali ai CSV o di attività di promozione del volontariato che possono più efficacemente compiersi su scala nazionale;

CONSIDERATA la delibera dell'ONC del 24 luglio 2024, con la quale il Consiglio aveva determinato all'unanimità l'ammontare del finanziamento triennale 2025-2027 del sistema nel suo complesso pari a € 114.000.000,00, di cui € 110.000.000,00 quale finanziamento stabile per il triennio 2025-2027 dei CSV, di cui € 38.000.000,00 quale assegnazione di risorse ai CSV per l'annualità 2025.

DELIBERA

ai sensi dell'art. 62, comma 7, primo periodo, e dell'art. 64, comma 5, lett. e) del Codice del Terzo settore, di determinare l'ammontare del finanziamento dei CSV per l'annualità 2026 in € 36.000.000,00.

FONDAZIONE ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato
Via Pasquale Stanislao Mancini, 2 - 00196 Roma - Tel. 06 40412530 - C.F. 97975400587
segreteria@fondazioneonc.org - www.fondazioneonc.org

Il Consiglio, altresì, ai sensi dell'art. 62, comma 7, primo periodo, e dell'art. 64, comma 5, lett. e) del Codice del Terzo settore, DELIBERA di confermare i criteri di ripartizione trasparenti, obiettivi ed equi, già definiti dall'ONC per la ripartizione 2024 e 2025, aumentando la percentuale di incidenza dei suddetti criteri dal 10%, dello scorso anno, al 25%, rispetto al criterio così detto storico il cui peso scende dal 90%, dello scorso anno, al 75 % delle risorse annuali messe a disposizione, come di seguito illustrato:

- a) Assegnazione storica delle risorse ai CSV. Peso 75%, rispetto al 90% dello scorso anno, ai criteri storici su cui si è finora basata la ripartizione regionale delle risorse.

Criteri trasparenti, obiettivi ed equi (b-f): peso 25%, rispetto al 10% dello scorso anno, ai criteri di seguito dettagliati:

- b) Popolazione residente sul territorio nazionale. I dati sulla popolazione sono tratti dall'Istat e riferiti al 2023 (ultimo dato definitivo disponibile). Peso 12,5%.
- c) Presenza di istituzioni non profit (INP) con volontari. Il dato è tratto dal Censimento permanente delle istituzioni non profit. I primi risultati dell'Istat, riferito al 2021; in aprile 2024, l'Istat ha pubblicato un aggiornamento dei dati regionali definitivi, qui utilizzati. Peso 3,75%.
- d) Numero di Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte al RUNTS alla data del 31.12.2024. Peso 3,75%.
- e) Provenienza delle risorse delle FOB. Il criterio, espressamente richiamato nella norma, è riferito alla provenienza delle risorse dalle Fondazioni di origine bancaria, calcolata con la media delle contribuzioni dal 2019 al 2024. Peso 3,75%.
- f) Perequazione territoriale. Il criterio, espressamente richiamato nella norma, è in linea con il cambiamento avviato ed è esclusivamente dedicato alla perequazione territoriale. Peso 1,25%.

CRITERI E PESI	IMPORTO CORRISPONDENTE
CRITERIO A) - PESO 75,00%	€ 27.000.000,00
CRITERIO B) - PESO 12,50%	€ 4.500.000,00
CRITERIO C) - PESO 3,75%	€ 1.350.000,00
CRITERIO D) - PESO 3,75%	€ 1.350.000,00
CRITERIO E) - PESO 3,75%	€ 1.350.000,00
CRITERIO F) - PESO 1,25%	€ 450.000,00
TOTALE - 100%	TOTALE € 36.000.000,00

In particolare, per quanto riguarda il criterio f) Perequazione territoriale, il Consiglio **DELIBERA** di definire i seguenti sotto criteri di perequazione per ripartire la quota, pari allo 1,25%, tra le regioni e province autonome:

- prevedere una riduzione massima del 2% nei territori in cui l'assegnazione sia inferiore a € 300.000,00; si tratta dei territori di Molise e Valle d'Aosta;
- prevedere una riduzione massima del 3% nei territori in cui l'assegnazione sia compresa tra € 300.000,01 e € 600.000,00; si tratta dei territori di Basilicata e Trento;
- prevedere una riduzione massima del 5% nei territori in cui l'assegnazione sia compresa tra € 600.000,01 e € 800.000,00; si tratta dei territori di Friuli-Venezia Giulia e Umbria;
- prevedere una riduzione massima del 5% nel territorio con il Pil più basso nel 2023 (ultimo dato definitivo disponibile), se non già beneficiario di altre condizioni favorevoli; il dato del territorio con il PIL più basso è tratto dall'Istat e riferito al Pil per abitante. Anni 2021-2023, si tratta della Calabria;
- il residuo che si genera con i suddetti criteri è ulteriormente ripartito in modo perequativo, proporzionalmente, tra gli ambiti territoriali interessati da tagli superiori al 7,22%; si tratta dei territori di Abruzzo, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia e Sardegna.

Il Consiglio, infine, **DELIBERA** di autorizzare i CSV all'utilizzo, fino all'occorrenza dell'assegnazione ordinaria 2025, delle risorse residue territoriali da ex Co.Ge. e FOB presso il FUN.

L'eventuale ulteriore utilizzo di risorse residue territoriali da ex Co.Ge. e FOB presso il FUN dovrà essere valutato dall'OTC territorialmente competente e autorizzato dall'ONC, previa richiesta motivata che i CSV dovranno presentare all'OTC medesimo.

Si precisa che tutti i criteri sopra descritti si riferiscono alla sola annualità 2026 e che le prossime annualità potranno subire ulteriori modificazioni in base alle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'ONC.

Per completezza di informazione, si riporta di seguito l'ammontare aggiornato delle risorse residue territoriali da ex Co.Ge. e FOB presso il FUN, che sono a disposizione dei CSV, previa procedura di richiesta motivata di utilizzo da inviare all'OTC.

Residui Territoriali presso il FUN	Residui Territoriali da ex Co.Ge. e FOB al 31/12/2025
Abruzzo	162.653,00
Basilicata	-
Bolzano	-
Calabria	6.881,06
Campania	2.128.521,26
Emilia Romagna	-
Friuli Venezia Giulia	59.774,48
Lazio	-
Liguria	107.826,04
Lombardia	29.285,44
Marche	-
Molise	-
Piemonte	-
Puglia	613.196,84
Sardegna	1.241.749,41
Sicilia	680.376,66
Toscana	16.178,90
Trento	-
Umbria	-
Val D'Aosta	30.633,54
Veneto	22.259,66
Residui Nazionali	1.760.564,69
Totale complessivo	6.859.900,98